

Elaborazione flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza

06/05/2024

Vicenza baricentro d'Europa

Berlino 1.068 km, Parigi 1.048 km, Barcellona 1.172 km: queste sono le distanze tra Vicenza e le capitali delle maggiori economie europee che pongono quindi il capoluogo vicentino nel baricentro dell'economia europea.

HIGHLIGHTS

Fondi europei tra richieste di semplificazione e limitata percezione dell'impatto positivo - Una impresa veneta su tre (33,0%) ha intenzione di utilizzare i finanziamenti europei e fondi comunitari ma si scontra con la difficoltà di adempiere alle richieste dei bandi e in caso di richiesta l'assistenza impiega troppo tempo per dare risposte. Le imprese, quindi, chiedono una semplificazione delle procedure amministrative, l'utilizzo di un linguaggio semplice nei bandi e nella modulistica e una assistenza tecnica per l'accesso ai bandi in itinere.

L'elevata complessità delle procedure amministrative influisce anche sulla **percezione dell'impatto positivo** di progetti cofinanziati dall'Ue da parte dei cittadini che in Italia è indicata dal 56% delle persone, quota più bassa tra tutti i 27 paesi dell'Unione europea.

Elezioni europee, in Italia fiducia per le istituzioni europee più elevata e in salita - In Italia la quota di popolazione che ha fiducia nel Parlamento europeo è del 54%, superiore al 49% della media Ue a 27, al 47% della Germania, al 42% della Spagna e al 38% della Francia. Questo grado di fiducia è in aumento rispetto al 47% nel 2019, anno delle precedenti elezioni europee. All'opposto la fiducia verso l'Europarlamento scende di 4 punti in Ue a 27 e Spagna, di 14 punti in Germania, di 1 punto in Francia.

Sistema imprenditoriale di micro e piccole imprese - L'accesso ai bandi dovrebbe adattarsi ad un sistema imprenditoriale basato su un diffuso e performante sistema di micro e piccole imprese: il cuore del sistema imprenditoriale dell'Italia, infatti, è rappresentato dalle micro e piccole imprese fino a 49 addetti che concentrano il 62,0% degli addetti dell'economia privata non agricola, quota superiore di ben 13,4 punti percentuali rispetto alla media di 48,6% dell'Unione europea a 27.

Vicenza non si sottrae a questo schema e, infatti, la quota di micro e piccole imprese rappresenta il 98,9% del tessuto imprenditoriale, in linea con il dato nazionale (99,3%), con il 60,9% degli occupati impegnati nelle micro e piccole imprese.

Vicenza e Veneto, territori con la più alta vocazione manifatturiera - Le relazioni con l'Europa si articolano nell'interscambio di beni prodotti dalle imprese manifatturiere, per cui Vicenza ha acquisito una posizione da leader in Italia, diventando un punto di riferimento nello scenario internazionale.

Nel 2023 Vicenza supera Modena e Belluno e diventa la **prima provincia italiana per peso dell'occupazione manifatturiera**, con una quota pari al 40,8%, collocandosi davanti a Belluno (40,2%), Fermo (39,6%) e Modena (37,7%). Grazie all'impulso del territorio vicentino, il Veneto raggiunge la quota del 28,7% di occupazione manifatturiera e, superando le Marche (27,6%), diventa la **prima regione a vocazione manifatturiera** in Italia.

Elaborazione Flash

Vicenza ed Europa, una relazione basata sullo scambio commerciale – Le relazioni commerciali delle imprese vicentine con i 27 paesi dell'Unione europea sono fondamentali per la crescita economica del territorio. Vicenza è la **quinta provincia italiana per esportazioni verso l'Unione europea**, che ammontano a 11,58 miliardi di euro nel 2023, pari alla metà (51,0%) dell'export vicentino nel mondo. Tra le prime dieci province esportatrici nell'Unione è la **seconda per peso dell'export sul valore aggiunto**, pari al 41,4%, dietro solo al 45,0% di Reggio Emilia.

Vicenza e il gigante tedesco addormentato - La Germania, prima economia europea, nel 2023 è in recessione, registrando un calo del PIL dello 0,3%, a fronte del +0,9% dell'Italia, del +0,7% della Francia e del +0,4% della media Ue.

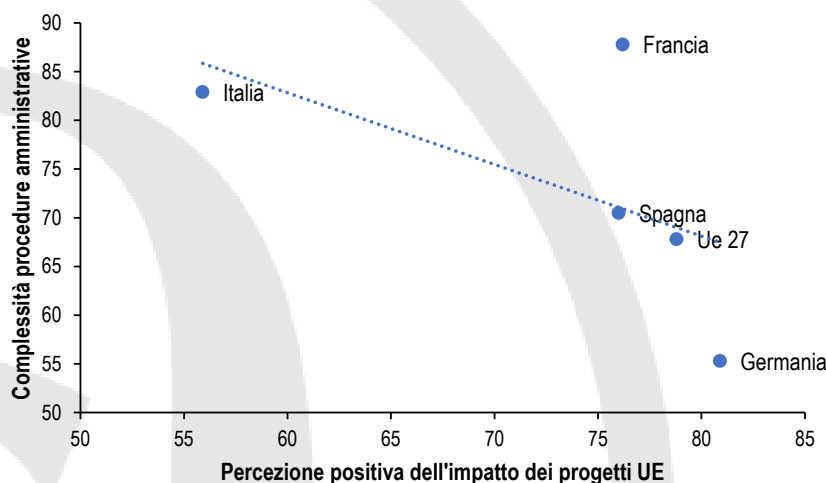
Il Veneto è la regione più esposta sul mercato tedesco con l'export verso la Germania che vale il 7,2% del valore aggiunto regionale a fronte del 4,3% della media nazionale. Vicenza è la quinta provincia per valore dell'export manifatturiero in Germania e nel 2023 ha registrato una flessione del 3,3%, facendo peggio del -0,2% della media del Veneto. In calo anche Venezia (-3,4%) e Treviso (-3,0%), mentre sono in territorio positivo Rovigo (+0,5%), Verona (+1,3%), Padova (+5,5%) e Belluno (+9,2%).

Burocrazia e impatto fondi Ue

La percezione dell'impatto positivo di progetti cofinanziati dall'Ue, sullo sviluppo della propria città o regione è indicata dal 56% dei cittadini in Italia, quota di 21 punti inferiore alla media Ue e la più bassa tra tutti i 27 paesi dell'Unione europea. **Alla bassa percezione dell'impatto positivo si affianca un maggiore peso della burocrazia.** In Italia l'elevata complessità delle procedure amministrative è segnalata dall'82,9% delle imprese, 15,1 punti sopra della media Ue. Tra i maggiori paesi dell'Unione si osserva una correlazione inversa tra impatto positivo dei fondi UE e peso della burocrazia sulle imprese. Liberare le imprese da 'lacci e laccioli' delle complessità normative potrebbe ricadere su un più efficace utilizzo dei fondi europei.

Impatto positivo dei fondi UE e peso della burocrazia sulle imprese: maggiori paesi dell'UE

asse verticale: % imprese che ritengono un problema serio o molto serio la complessità delle procedure amministrative (marzo 2023)
asse orizzontale: % cittadini con percezione positiva delle politiche regionali dell'UE (giugno 2023)

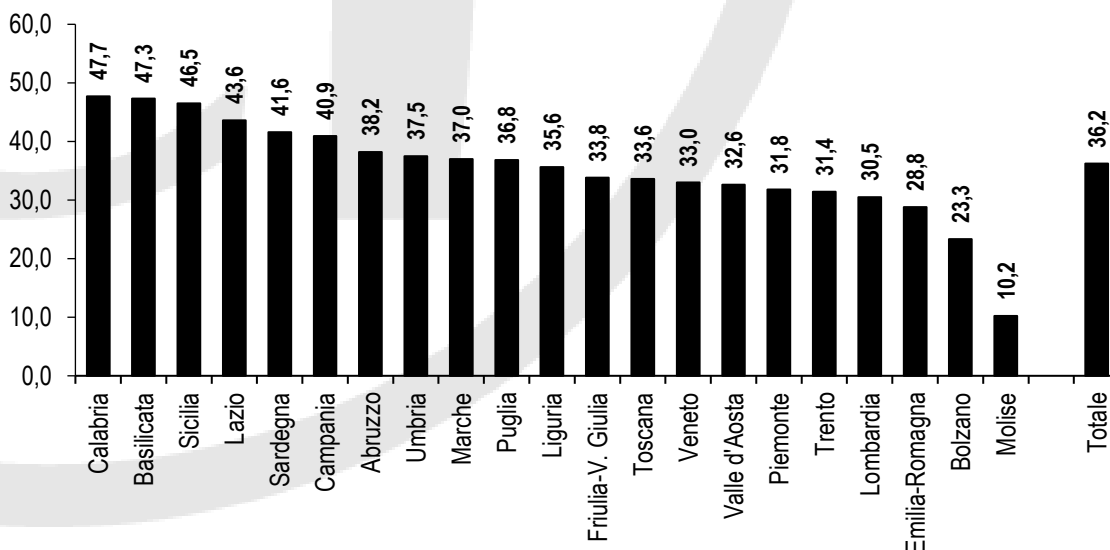


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati Commissione Europea

Una indagine effettuata da SiCamera e Infocamere rileva che in Italia una impresa su tre (36,2%) ha intenzione di utilizzare i finanziamenti europei e i fondi comunitari. Tra le imprese in Veneto questa quota scende al 33,0%, pari a 3,2 punti inferiore al dato medio nazionale.

Imprese che dichiarano l'intenzione di utilizzare in futuro i finanziamenti europei e/o i fondi strutturali

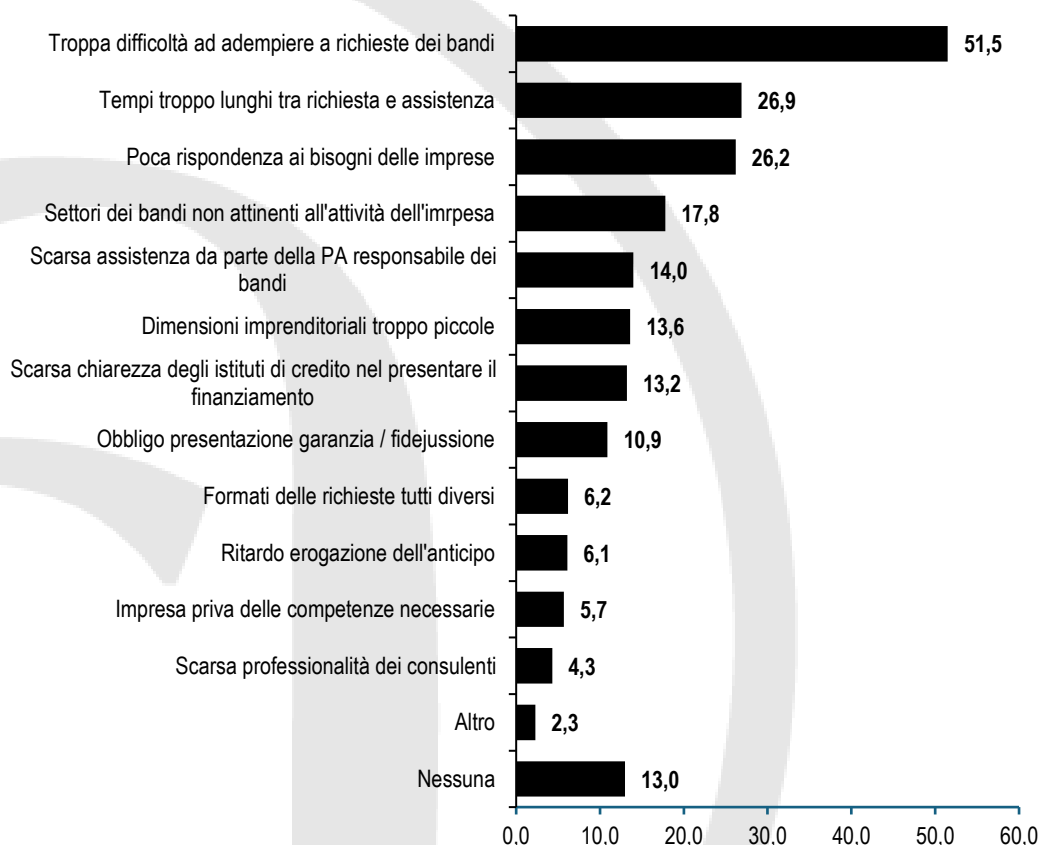
Marzo 2021 - Incidenze percentuali



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati SiCamera e Infocamere

Tuttavia, una impresa su due (51,5%) lamenta la **difficoltà di adempiere alle richieste dei bandi**, una su quattro (26,9%) evidenzia l'**eccessiva distanza di tempo tra richieste ed assistenza** e la **scarsa rispondenza degli strumenti ai bisogni delle imprese** (26,2%). Quote minori di imprese indicano tra le criticità il fatto che i settori del bando non siano attinenti alle attività dell'impresa (17,8%), la scarsa assistenza da parte delle amministrazioni responsabili dei bandi (14,0%), le dimensioni imprenditoriali troppo limitate (13,6%) e la scarsa chiarezza degli istituti di credito nel presentare il finanziamento (13,2%).

Criticità espresse dalle imprese italiane relativamente ai contenuti dei bandi e alle modalità di accesso agli stessi
Marzo 2021 - Incidenze percentuali, possibili più risposte

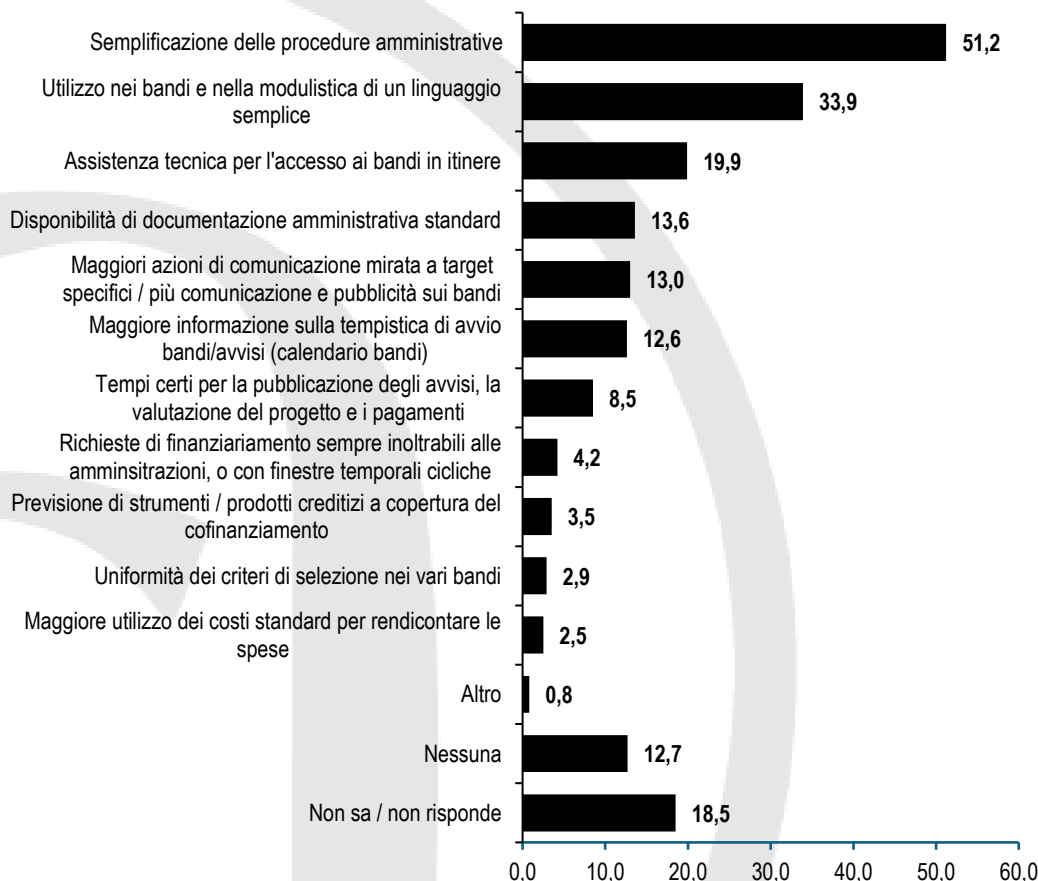


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati SiCamera e Infocamere

Per ovviare a queste problematiche, la metà delle imprese (51,2%) ritiene indispensabile una **semplificazione delle procedure amministrative**, l'**utilizzo di un linguaggio semplice nei bandi e nella modulistica** (33,9%), un'**assistenza tecnica per l'accesso ai bandi in itinere** (19,9%), la disponibilità di una documentazione amministrativa standard (13,6%), una comunicazione maggiormente mirata a target specifici (13,0%) e un'informazione più approfondita sulla tempistica di avvio dei bandi (12,6%).

Richieste delle imprese italiane alle amministrazioni responsabili dei bandi

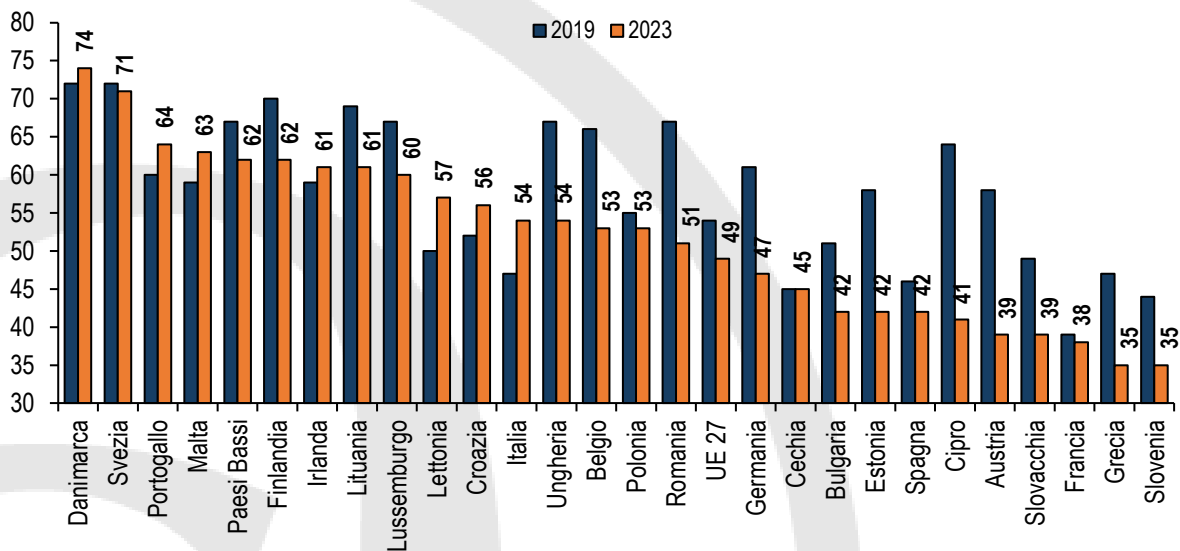
Marzo 2021 - Incidenze percentuali, possibili più risposte



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati SiCamera e Infocamere

In vista delle elezioni europee del prossimo 8-9 giugno in **Italia** si rileva che il **54% della popolazione ripone fiducia nel Parlamento europeo**, quota superiore al 49% della media Ue a 27, ma superiore anche alle principali economie come Germania (47%), Spagna (42%) e Francia (38%). Questo grado di fiducia risulta, inoltre, **in aumento di ben 7 punti percentuali** rispetto al 47% del 2019, anno delle precedenti elezioni europee, registrando la maggiore crescita in punti insieme alla Lettonia. All'opposto, la fiducia verso l'Europarlamento scende di 4 punti in Ue a 27 e Spagna, di 14 in Germania e di 1 punto in Francia.

Quota di popolazione che ha fiducia nel Parlamento europeo nei paesi dell'Ue a 27
Anni 2019 e 2023; incidenze percentuali



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati Eurostat

La forza delle micro e piccole imprese¹

L'analisi dei conti nazionali evidenzia che l'Italia registra la maggiore crescita del PIL rispetto ai livelli pre-pandemici tra le principali economie dell'Eurozona: nel terzo trimestre 2023 il PIL dell'Italia supera del +3,3% il livello del quarto trimestre 2019, superiore al +2,1% della Spagna, al +1,8% della Francia e al +0,3% della Germania.

Questa resilienza dell'economia italiana tra pandemia, crisi energetica ed effetti dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, poggia le basi su un **diffuso e performante sistema di micro e piccole imprese**. I dati di confronto europeo sulle imprese² evidenziano che il **cuore del sistema imprenditoriale dell'Italia** è rappresentato dalle **micro e piccole imprese fino a 49 addetti che concentrano il 62,0% degli addetti** dell'economia privata non agricola, quota superiore di ben 13,4 punti percentuali rispetto alla **media di 48,6% dell'Unione europea a 27** e nettamente più alta rispetto quella dei principali paesi europei: la Spagna si attesta sul 53,6%, la Francia sul 41,6% e la Germania sul 40,6%.

Imprese e addetti per classe dimensionale: confronto Italia e principali paesi Ue

Anno 2023. Imprese attive non agricole, incidenza % e gap in punti %. Nace rev. 2: B-N, P-R e S95 e S96

Paesi	Micro e Piccole Imprese fino a 49 addetti (MPI)	% delle MPI su Ue	rank	Totale	% totale su Ue	% delle MPI su totale paese	rank	Gap Italia-paese (punti percentuali)
Imprese (MPI decrescenti)								
Francia	4.463.337	14,7	1	4.493.109	14,5	99,3	2	0,0
Italia	4.438.391	14,7	2	4.466.356	14,4	99,4	1	-
Spagna	3.333.017	11,0	3	3.358.091	10,8	99,3	3	0,1
Germania	3.091.216	10,2	4	3.172.674	10,2	97,4	4	1,9
Ue a 27	30.281.271	100,0		30.983.113	100,0	97,7		1,6
Addetti (MPI decrescenti)								
Germania	15.600.137	20,6	1	38.389.147	24,6	40,6	4	21,3
Italia	10.912.183	14,4	2	17.607.909	11,3	62,0	1	-
Francia	8.174.876	10,8	3	19.637.779	12,6	41,6	3	20,3
Spagna	8.041.938	10,6	4	14.998.520	9,6	53,6	2	8,4
Ue a 27	75.807.074	100,0		156.124.230	100,0	48,6		13,4

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

In provincia di Vicenza, la **quota di micro e piccole imprese** è pari al **98,9%** del totale imprese; solo la provincia di **Milano** che ha una quota più bassa, pari a 98,7%.

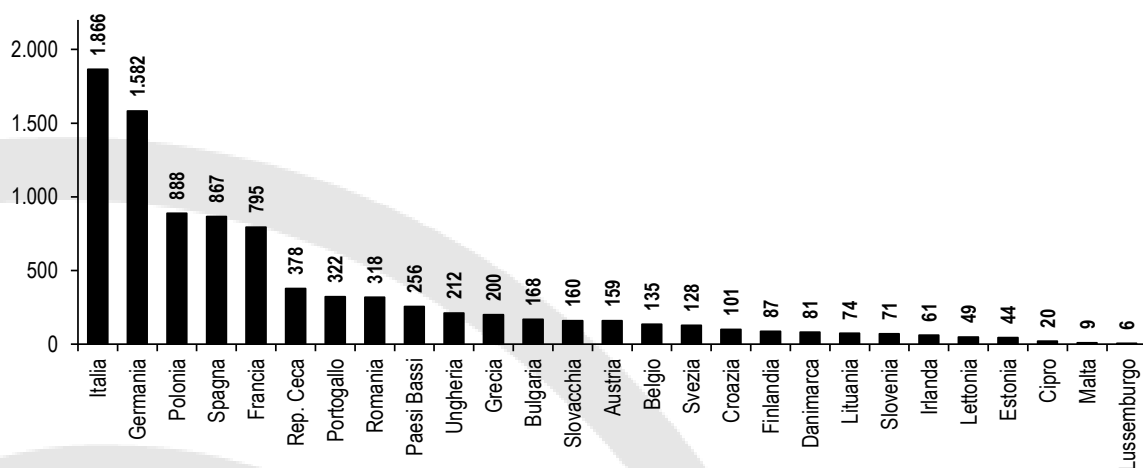
L'occupazione delle micro e piccole imprese rappresenta il 60,9% dell'occupazione totale nelle imprese, posizionando Vicenza al 90° posto tra le province italiane.

In particolare, l'**Italia è la prima manifattura europea di micro e piccola impresa**, con 1.866.000 addetti delle imprese manifatturiere fino a 50 addetti, superando i 1.582.000 addetti delle omologhe in Germania, gli 888.000 della Polonia, gli 867.000 della Spagna ed i 795.000 della Francia. La quota di addetti nelle MPI della manifattura è del 49,2% in Italia a fronte del 30,4% medio della media Ue.

¹ Confartigianato Imprese, 18° Rapporto Annuale "Intelligenza artigiana, la sfida dell'IA"

² Si tratta di dati desunti da Structural business statistics di Eurostat, in linea con il Registro statistico delle imprese attive Asia, e che considera le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento e presentano delle differenze con i dati su imprese e occupati desunte dal Registro Statistico Asia-occupazione – alcuni dei quali elaborati in altre parti del presente Rapporto - dove gli addetti delle imprese sono misurati in termini di posizioni lavorative totali in media annua.

Occupazione delle micro e piccole imprese manifatturiere nei paesi Ue 27
Anni 2021. Migliaia di addetti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati Eurostat

Vicenza e Veneto, i territori italiani con la più alta vocazione manifatturiera

Le relazioni con l'Europa si articolano nell'interscambio di beni prodotti dalle imprese manifatturiere, per cui **Vicenza ha acquisito una posizione da leader in Italia**, diventando un punto di riferimento nello scenario internazionale.

Nel 2023 Vicenza supera Modena e Belluno e diventa la **prima provincia italiana per peso dell'occupazione manifatturiera**, con una quota pari al 40,8%, collocandosi davanti a Belluno (40,2%), Fermo (39,6%) e Modena (37,7%).

Le prime 20 province a vocazione manifatturiera, con Vicenza leader in Italia
2021-2023, peso % dell'occupazione manifatturiera sul totale

provincia	% occupati manifattura			ranking		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Vicenza	36,4	36,6	40,8	5	3	1
Belluno	36,7	38,8	40,2	4	1	2
Fermo	34,8	35,3	39,6	7	6	3
Modena	37,5	37,0	37,7	2	2	4
Lecco	33,6	36,6	37,7	10	4	5
Prato	32,1	34,7	36,4	13	9	6
Treviso	31,8	34,1	34,6	14	12	7
Brescia	33,5	35,2	34,0	11	8	8
Reggio nell'Emilia	31,4	32,2	33,5	16	14	9
Pordenone	37,7	35,3	33,4	1	7	10
Mantova	34,3	34,5	32,3	9	10	11
Parma	29,8	34,0	32,1	19	13	12
Bergamo	34,6	35,6	32,0	8	5	13
Cremona	29,1	30,5	31,1	20	18	14
Biella	32,8	31,0	31,1	12	15	15
Arezzo	37,0	34,2	29,0	3	11	16
Macerata	35,0	30,6	28,2	6	17	17
Novara	31,6	28,8	28,2	15	22	18
Varese	31,1	30,7	27,9	17	16	19
Gorizia	24,7	27,8	27,9	30	23	20

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati Istat

Nonostante le incertezze del conflitto in Ucraina, una grave crisi energetica e il calo del commercio internazionale, tra il 2021 e il 2023 Vicenza guadagna quattro posizioni nella classifica delle province per vocazione manifatturiera, passando dal 5° al 1° posto.

Grazie all'impulso del territorio vicentino, il **Veneto** raggiunge la quota del 28,7% di occupazione

manifatturiera e, superando le Marche (27,6%), diventa la **prima regione a vocazione manifatturiera in Italia**.

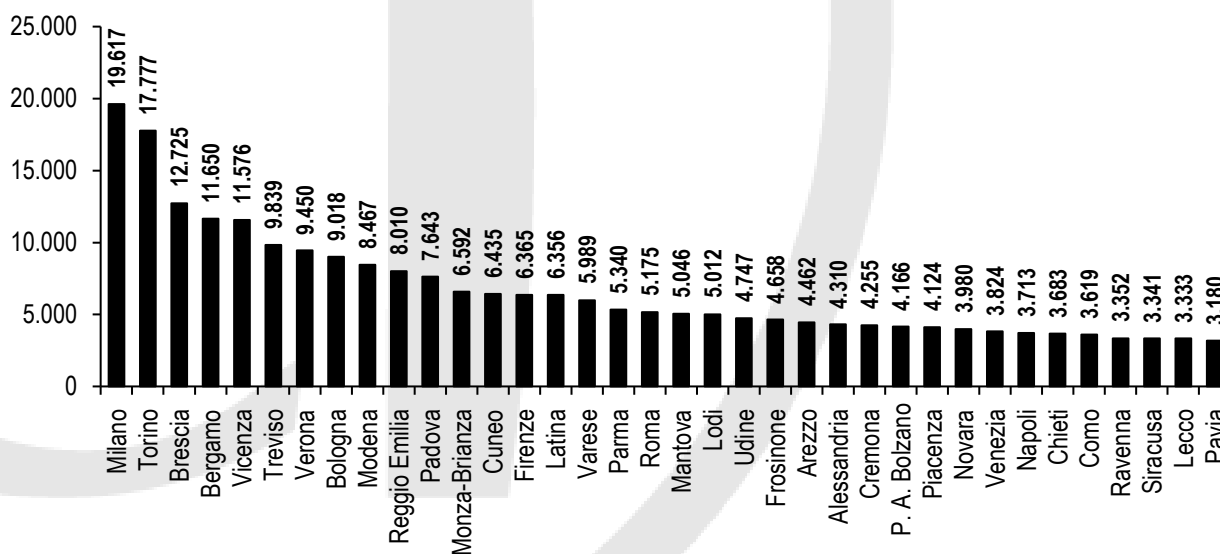
La leadership manifatturiera vicentina fondata sulle MPI e l'artigianato – Nel 2023 nella manifattura vicentina si contano 12.295 imprese registrate, di cui 6.543 pari al 53,2%, sono imprese artigiane. Le micro e piccole imprese (MPI), con oltre 66mila addetti, rappresentano il 44,9% dell'occupazione manifatturiera della provincia e di questa quasi un quinto (22,5%) è garantita dai 33mila addetti dell'artigianato manifatturiero.

Esportazioni verso l'Unione europea

Le relazioni commerciali delle imprese vicentine con i 27 paesi dell'Unione europea sono fondamentali per la crescita economica del territorio. Vicenza è la **quinta provincia italiana per esportazioni verso l'Unione europea**, che ammontano a 11,58 miliardi di euro nel 2023, pari alla metà (50,9%) dell'export vicentino nel mondo. Tra le prime dieci province esportatrici nell'Unione è la **seconda per peso dell'export sul valore aggiunto**, pari al 41,0%, dietro solo al 43,9% di Reggio Emilia.

Esportazioni manifatturiere verso Ue a 27: principali province

Anno 2023; valori in milioni di euro; province con quota export > 1,0% su totale Italia



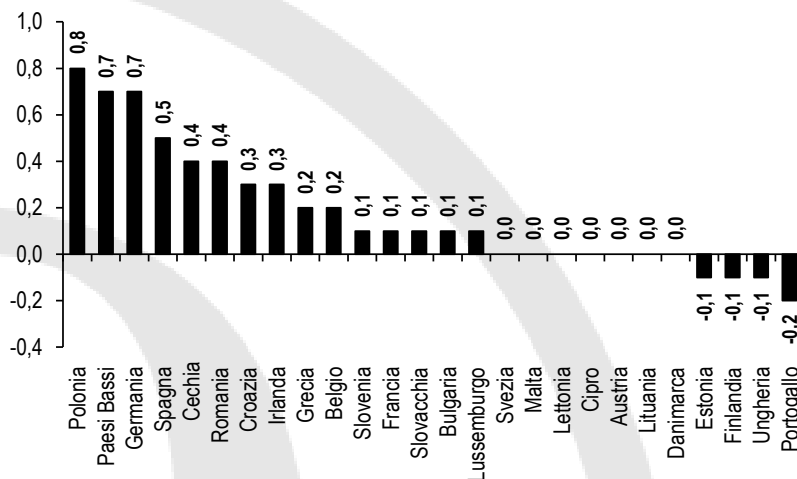
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati Istat

Elaborazione Flash

Nel lungo periodo cresce il peso dei mercati Ue per l'export vicentino. Nel 2023 la quota di export di prodotti manifatturieri nei paesi dell'Ue a 27 è del 50,9%, in salita di 4,6 punti rispetto al 46,3% di dieci anni prima.

Nel dettaglio per paese, il maggiore aumento delle quote si registra in **Polonia** con +0,8 punti, **Paesi Bassi e Germania** con +0,7 punti, **Spagna** con +0,5 punti, **Cechia e Romania** con +0,4 punti, **Belgio** con +0,2 punti, **Francia e Slovacchia** con +0,1 punti.

Dinamica quota export manifatturiero nei paesi Ue 27 in dieci anni
Anno 2023; differenza in punti percentuali della quota export 2023 e 2013

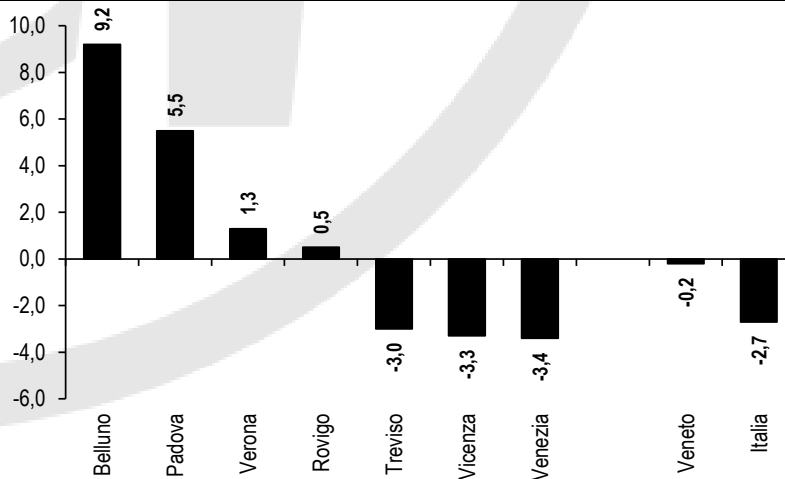


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati Istat

Se parliamo di esportazioni in Unione europea, non possiamo non soffermarci sulla **Germania, prima economia europea e primo mercato di destinazione del *Made in Italy***. Nel 2023 la Germania è in recessione, registrando un calo del PIL dello 0,3%, a fronte del +0,9% dell'Italia, del +0,7% della Francia e del +0,4% della media Ue.

Il Veneto è la regione più esposta sul mercato tedesco con l'export verso la Germania che vale il 7,2% del valore aggiunto regionale a fronte del 4,3% della media nazionale. **Vicenza è la quinta provincia per valore dell'export manifatturiero in Germania**, che ammonta a **2.708 milioni di euro**, e nel 2023 ha registrato una flessione del 3,3%, facendo peggio del -0,2% della media del Veneto. In calo anche **Venezia (-3,4%)** e **Treviso (-3,0%)**, mentre sono in territorio positivo **Rovigo (+0,5%)**, **Verona (+1,3%)**, **Padova (+5,5%)** e **Belluno (+9,2%)**.

Dinamica esportazioni manifatturiere verso Germania
Anno 2023; variazioni percentuali su 2022



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati Istat